



## Progetto "Percorsi sicuri casa-scuola"

### Scheda di presentazione del Piano di lavoro del percorso partecipativo

1	<b>Comune di:</b>	FERRARA Viale Alfonso d'Este 17 - 44123 Ferrara Tel 0532/744674 Fax 0532/744651
2	<b>Referente del percorso partecipativo per il Comune:</b>	Comune di Ferrara - Servizio Ambiente Dirigente: Ing. Alberto Bassi  Indirizzo: Via Marconi 39 Telefono: 0532.418815 Fax: 0532.418826
3	<b>Referente percorso partecipativo (CEA o altro soggetto):</b>	Centro IDEA del Comune di Ferrara Funzionario referente Elisabetta Martinelli  Indirizzo: Viale Alfonso d'Este 17 - 44123 Ferrara Telefono: 0532.744674 Fax: 0532.744651 E-mail: <a href="mailto:e.martinelli@comune.fe.it">e.martinelli@comune.fe.it</a> web: <a href="http://www.comune.fe.it/idea">www.comune.fe.it/idea</a>
4	<b>Composizione gruppo intersettoriale comunale:</b>	<b>Centro IDEA</b> - Servizio Ambiente Comune di Ferrara Funzionario referente Elisabetta Martinelli Viale Alfonso d'Este 17 - 44123 Ferrara Tel 0532.744674 Fax 0532.744651 <a href="mailto:e.martinelli@comune.fe.it">e.martinelli@comune.fe.it</a> Ruolo del CEA IDEA sarà di coordinamento della progettualità e di facilitazione e realizzazione del percorso partecipativo: creazione ed elaborazione di questionari dedicati, conduzione e facilitazione di workshop e laboratori partecipativi.  <b>Servizio Mobilità e Traffico Comune di Ferrara</b> Funzionario referente Monica Zanarini Via G. Marconi, 39 44122 Ferrara Tel 0532.418838 <a href="mailto:m.zanarini@comune.fe.it">m.zanarini@comune.fe.it</a> Ruolo dell'ufficio sarà la collaborazione alla progettualità, coordinamento e realizzazione degli interventi infrastrutturali definiti, oltre alla formazione dei ragazzi su argomenti specifici.  <b>Informagiovani</b> - Servizio Giovani Comune di Ferrara Funzionario referente: Paola Tommasini Viale Alfonso d'Este 17 - 44123 Ferrara Tel 0532.744673 <a href="mailto:p.tommasini@comune.fe.it">p.tommasini@comune.fe.it</a> Ruolo dell'Informagiovani sarà la comunicazione della progettualità, oltre alla facilitazione dei laboratori e percorsi partecipativi.  <b>Città Bambina - Istituzione dei servizi educativi, scolastici e per le famiglie</b> Funzionario referente: Laura Buriani Viale Alfonso d'Este 17 - 44123 Ferrara tel. 0532 418100 - fax 0532 418147 <a href="mailto:l.buriani@comune.fe.it">l.buriani@comune.fe.it</a> Ruolo dell'Istituzione sarà il coordinamento delle scuole per le attività di educazione alla cittadinanza attiva e attraverso la diffusione e la comunicazione dei principi della sostenibilità (pedibus e mobilità sostenibile casa - scuola).

5	<b>Composizione gruppo di progetto:</b>	<b>Scuola secondaria di II° Liceo Classico Ariosto, Scuola secondaria di I° M. Boiardo, Centro IDEA - Servizio Ambiente Comune di Ferrara, Servizio Mobilità e Traffico Comune di Ferrara, Informagiovani - Servizio Giovani Comune di Ferrara, Città Bambina - Istituzione dei servizi educativi, scolastici e per le famiglie.</b> Il gruppo di progetto, definito attraverso l'adesione ufficiale alla presente progettualità si confronta in modo continuativo e propositivo attraverso tutte le fasi progettuali. Si prevede il coinvolgimento attivo anche della <b>Circoscrizione 1</b> sotto la quale ricadono le scuole aderenti.
6	<b>Titolo progetto:</b>	<b>Progetto per la messa in sicurezza di due attraversamenti ciclo-pedonali localizzati nelle immediate vicinanze di tre plessi scolastici</b>
7	<b>Descrizione del progetto:</b>	<p><b>Ambito di intervento</b> L'area dell'intervento si trova nella zona nord-ovest di Ferrara, il quartiere Arianuova, ricostruito negli anni '50, compreso tra il centro cittadino, la zona rinascimentale della città e le Mura monumentali di Ferrara</p> <p>Il quartiere vede la presenza di molte unità abitative e di un polo scolastico costituito da alcune scuole superiori, una scuola secondaria di I°, una scuola primaria, due scuole d'infanzia ed un nido.</p> <p>Caratteristica peculiare è la presenza di due strade di intenso traffico che lo attraversano e che nel caso del Liceo Classico dividono la sede dalla sua succursale.</p> <p>Inoltre è presente un forte traffico nell'ora di ingresso e uscita scolastica derivante sia di mezzi privati che accompagnano bimbi e ragazzi a scuola, sia di mezzi pubblici provenienti dal forese, vista la presenza nelle scuole superiori di ragazzi provenienti da tutta la provincia di Ferrara.</p> <p>Le caratteristiche di mobilità della zona, la forte presenza di bambini e ragazzi e la necessità di mettere in sicurezza alcuni attraversamenti particolarmente pericolosi, hanno portato alla realizzazione di un primo progetto che ha coinvolto alcune scuole del polo scolastico. La progettualità mirava sia alla segnalazione da parte dei ragazzi della loro percezione sulla mobilità sicura ciclopedonale, sia alla realizzazione di focus group per la rilevazione della mobilità sostenibile da parte dei ragazzi.</p> <p>Nel maggio 2005 con il coordinamento del Centro Idea è stato quindi condotto un workshop per realizzare gli obiettivi sopradescritti, per impostare la progettualità che ha coinvolto poi alcune scuole superiori.</p> <p>Il Liceo Classico Ariosto, il Liceo Scientifico Roiti e l'istituto Tecnico Commerciale Monti sono stati successivamente coinvolti in un percorso di progettazione partecipata dalla quale sono emerse interessanti proposte formulate dagli studenti in merito alla modalità di messa in sicurezza di alcuni attraversamenti ciclo-pedonali localizzati nelle immediate vicinanze dei plessi scolastici.</p> <p>Poiché questi punti di attraversamento hanno registrato negli anni un sempre crescente tasso di incidentalità, come emerge dalle indagini statistiche condotte da questa Amministrazione, si è previsto di impegnare una quota di risorse economiche per realizzare opere infrastrutturali per la loro messa in sicurezza.</p> <p>A tal proposito è già stato prodotto dagli uffici tecnici del Servizio Mobilità del Comune un progetto esecutivo che ha individuato quattro soluzioni di messa in sicurezza di altrettanti attraversamenti ciclopedonali.</p> <p>La tipologia degli interventi che si intenderebbe realizzare si rifà alle tecniche di moderazione del traffico più frequentemente adottate negli ambiti urbani con forte densità di traffico, come ad esempio il restringimento della sede carrabile e la separazione in due parti della carreggiata con isole di traffico che consentono all'utenza debole di affrontare l'attraversamento in due fasi, con maggiori margini di sicurezza.</p> <p>Due di queste soluzioni discendono direttamente dalle attività di progettazione partecipata del 2005. Con questo nuovo percorso partecipativo si intende quindi completare ed arricchire il progetto esecutivo già approvato, integrando e aggiornando anche le conclusioni già elaborate a suo tempo.</p> <p><b>Il progetto</b> Gli istituti attualmente coinvolti nella presente progettualità sono stati individuati tra quelli che in passato avevano già partecipato all'esperienza del 2005 citata in premessa: il Liceo L. Ariosto (Scuola media secondaria di II grado) si è reso disponibile a collaborare con 5 classi dalla I alla V per un totale di 115 studenti, mentre la scuola media secondaria di primo grado M. Boiardo parteciperà con una classe I e una classe II per un totale di 50 studenti.</p> <p>Il percorso partecipativo vedrà quindi la realizzazione di questionari per coinvolgere nuovamente i ragazzi delle scuole per un'ulteriore verifica della percezione sulla pericolosità di alcuni attraversamenti ciclopedonali e per contestualmente incentivare ragionamenti e comportamenti virtuosi sulla mobilità sostenibile.</p> <p>Seguirà quindi un percorso di progettazione partecipata e di interrelazione con i tecnici del Comune, per definire possibili aggiornamenti, implementazioni e nuove azioni. Il percorso oltre ad avere valenza progettuale e pratica, sarà utile per aiutare i ragazzi ad approfondire le tematiche in oggetto oltre a sviluppare cittadinanza attiva e responsabilità.</p>



8	<b>Correlazione del progetto con le politiche del Comune e gli strumenti di pianificazione:</b>	<p>Nel testo della Politica Ambientale del Comune di Ferrara approvata con PG 97869/09 relativa al progetto di certificazione ambientale del Comune di Ferrara tra i vari impegni di carattere ambientale si evidenziano i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ promuovere l'educazione ambientale ed i comportamenti positivi nei confronti dell'ambiente;</li><li>▪ migliorare il sistema della mobilità razionalizzando i flussi di traffico in città</li><li>▪ potenziare la rete delle piste ciclabili per migliorare la mobilità sostenibile ed incentivare l'utilizzo della bicicletta</li><li>▪ migliorare l'efficienza del trasporto pubblico locale e promuovere politiche per l'utilizzo del mezzo pubblico.</li></ul> <p>Nel documento di Pianificazione Strategica dell'Amministrazione Comunale sono individuati obiettivi di mandato ed azioni volte a:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>▪ Migliorare il sistema della mobilità con l'attuazione degli interventi e azioni previsti nel Piano Urbano della Mobilità;</li><li>▪ Avviare processi di governance della sostenibilità attraverso iniziative di educazione ambientale di comunicazione e partecipazione.</li></ul>
9	<b>Destinatari diretti e indiretti:</b>	<p>I destinatari diretti della presente progettualità sono i ragazzi delle scuole segnalate, che attraverso la partecipazione potranno sviluppare spirito critico, capacità d'osservazione, senso pratico e cittadinanza attiva. Inoltre mediazione e spirito di gruppo potranno incentivare la coesione del "gruppo classe". L'educazione alla mobilità sostenibile e alla responsabilità socioambientale sono obiettivi raggiungibili attraverso la progettazione partecipata. Per quanto riguarda i destinatari indiretti questi possono essere evidenziati nei ragazzi delle scuole, che pur non partecipando in prima persona al progetto, verranno coinvolti in modo informale dai compagni. Destinatari indiretti sono anche i genitori e tutti gli attori della comunità locale che partecipano a vario titolo al progetto. Gli obiettivi possono essere i medesimi di quelli esplicitati per i ragazzi delle classi partecipanti. Inoltre di notevole importanza è la sinergia che potrà essere attuata tra i soggetti dell'Amministrazione pubblica, che attraverso questa tipologia di progetto potranno confrontarsi e raggiungere risultati comuni e condivisi.</p>
10	<b>Obiettivi:</b>	<p>Gli obiettivi del progetto sono sia di processo, correlati al coinvolgimento ed al dialogo tra abitanti, tra ragazzi, tra uffici dell'amministrazione, sia di risultato, correlati alla realizzazione delle opere e all'assunzione di comportamenti sostenibili e responsabili.</p> <p><b>Obiettivi di processo</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Coinvolgimento della scuola nella progettualità e nelle decisioni dell'amministrazione pubblica</li><li>• Coinvolgimento della comunità locale al percorso partecipativo, attraverso la comunicazione e il miglioramento delle relazioni con l'amministrazione pubblica</li><li>• Coinvolgimento della cittadinanza nella sperimentazione di nuove metodologie di interazione e partecipazione</li></ul> <p><b>Obiettivi di risultato</b></p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Realizzazione di interventi ed opere condivise per la messa in sicurezza della mobilità</li><li>• Diminuzione di conflittualità tra gli attori della comunità locale e gli uffici dell'amministrazione pubblica</li><li>• Diminuzione della percezione di rischio di pedoni e ciclisti negli spostamenti</li><li>• Acquisizione di comportamenti tesi verso la mobilità sostenibile.</li></ul>
11	<b>Risultati attesi nel periodo breve:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Realizzare attività di coinvolgimento dei soggetti individuati nella progettualità. Indicatore: N. attività e incontri realizzati</li><li>• Migliorare il dialogo tra differenti settori delle amministrazioni, massimizzando le risorse economiche ed umane Indicatore: N. Incontri e n. contatti</li><li>• Diminuire la percezione di rischio sulla mobilità ciclopedonale Indicatore: N. Questionari compilati</li><li>• Aumentare la percezione in studenti e personale della scuola sulla centralità della scuola nella vita della comunità Indicatore: N. Questionari compilati</li></ul>

12	<b>Risultati attesi nel periodo medio - lungo:</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzare interventi strutturali per la messa in sicurezza della mobilità ciclo pedonale Indicatore: N. interventi realizzati</li> <li>• Migliorare la sicurezza della mobilità ciclopedonale favorendo la mobilità sostenibile Indicatore: N. interventi realizzati</li> <li>• Implementare la responsabilità e la cittadinanza attiva Indicatore: N. attori coinvolti</li> <li>• Implementare il dialogo tra la comunità locale e l'amministrazione Indicatore: N. incontri e attività realizzate.</li> <li>• Diminuire i conflitti tra i cittadini e l'amministrazione locale a causa di scelte non condivise Indicatore: N. attori coinvolti</li> </ul>
13	<b>Metodi e strumenti di lavoro:</b>	<p>Le metodiche di intervento saranno basate su strumenti di differente tipologia: <b>strumenti di inchiesta e ricerca</b>, come questionari ed interviste, <b>laboratori partecipativi</b>, sotto forma di workshop o passeggiate partecipate, momenti di formazione e condivisione.</p> <p>I questionari saranno somministrati in modo attivo, attraverso l'ingresso nelle classi dei facilitatori, che potranno spiegare ai ragazzi eventuali problemi o punti di difficile comprensione, pur senza ingenerare risposte preconfezionate.</p>
14	<b>Fasi del percorso e tempistiche:</b>	<p>Le fasi del percorso progettuale che verranno attivate sono le seguenti:</p> <p>1) <b>FASE 1   QUESTIONARI</b> Dicembre 2009 Gennaio 2010  Predisposizione e somministrazione di un questionario che coinvolgerà 5 classi del Liceo Classico Ariosto ed 2 classi della scuola Secondaria di primo grado M. Boiardo di Ferrara, per acquisire informazioni sia sulle abitudini di mobilità di questa fascia di cittadinanza, sia sui punti di conflitto pedonale dell'area dove dovranno essere realizzati gli interventi di messa in sicurezza ciclopedonale.</p> <p>A) <b>La somministrazione</b>  I questionari saranno presentati ai ragazzi delle classi coinvolte da due facilitatori e recuperati contestualmente alla loro compilazione; i facilitatori agevoleranno la compilazione con spiegazioni mirate ai contenuti delle domande e alle mappe inserite nel questionario, da utilizzare per segnalare i propri percorsi e il conflitto tra questi ed il "contesto insidiante".</p> <p>B) <b>Elaborazione</b>  Seguirà l'elaborazione dei risultati e la creazione di grafici esplicativi; i dati saranno elaborati per classe, per istituto e nel loro insieme per una lettura chiara ed approfondita che permetta un'analisi dettagliata delle problematiche emerse. Questi dati saranno il punto di partenza per la fase 2.</p> <p>2) <b>FASE 2 LA PARTECIPAZIONE</b> Febbraio – marzo 2010  Questa seconda fase avverrà in modo differenziato per le due differenti scuole. <b>La scuola secondaria di II° Liceo Ariosto</b> svolgerà l'attività partecipativa in due giornate.</p> <p><b>I giornata</b>  Vedrà la partecipazione di alcuni ragazzi per classe scelti tra i rappresentanti per i consigli di classe e rappresentanti di EMAS (l'istituto è registrato EMAS), il totale sarà di 25 studenti, 5 per ogni classe, che saranno coinvolti in un'attività laboratoriale per la comunicazione dei risultati emersi dai questionari e il confronto su possibili azioni e interventi da svolgere per gli attraversamenti definiti critici.</p> <p>La scaletta delle attività del laboratorio è la seguente:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Presentazione dei dati emersi dall'elaborazione dei questionari e condivisione dei risultati</li> <li>▪ Introduzione alle tecniche di rallentamento e di messa in sicurezza della mobilità;</li> <li>▪ gruppi misti di lavoro con fasi successive di mediazione per la realizzazione di un elaborato progettuale condiviso: una mappa del quartiere su cui insiste la scuola con gli attraversamenti ciclo-pedonali con problematiche di criticità, dove verrà evidenziata la priorità degli interventi e i desiderata sulle tipologia di messa in sicurezza della mobilità ciclopedonale.</li> </ul> <p>Il laboratorio si svolgerà in tempi definiti e con modalità concordate con i ragazzi. Verranno dapprima creati 4 gruppi di lavoro misti, con rappresentanti di tutte e 5 le classi: ciascun gruppo avrà a disposizione i dati dell'elaborazione dei questionari, una planimetria dell'area limitrofa alla scuola, le immagini proiettate con le tecniche di rallentamento e le ipotesi di interventi infrastrutturale, due testi di supporto.</p>



Questa fase della durata di 30 minuti vedrà il confronto all'interno dei 4 gruppi, per la condivisione di interventi di messa in sicurezza su almeno 3 dei punti emersi attraverso i questionari, con l'ausilio ed il sostegno dei facilitatori. Ogni gruppo nominerà un referente per portare le decisioni condivise nella fase successiva.

In questo step gruppi saranno uniti 2 a 2 e i rappresentanti esporranno a vicenda le scelte elaborate nel gruppo di partenza, con lo scopo di mediare per trovare una nuova soluzione progettuale condivisa dal nuovo gruppo formatosi.

Nell'ultimo passaggio i ragazzi verranno riuniti in un unico gruppo per la definizione di un elaborato progettuale condiviso da tutti, approfondito e approvato alla fine dell'incontro.

#### **Il Giornata**

Durante questo secondo incontro i tecnici del Servizio Mobilità e Traffico illustreranno gli interventi infrastrutturali previsti per la messa in sicurezza degli attraversamenti ciclo-pedonali.

Per iniziare il confronto con i ragazzi sui risultati emersi durante la prima giornata, verrà illustrato il progetto tecnico; successivamente i ragazzi mostreranno ai tecnici i risultati del loro percorso di analisi, condivisione e ipotesi di progetto.

I facilitatori guideranno un processo di integrazione tra le proposte progettuali emerse dal lavoro degli studenti e il lavoro, svolto e da svolgere, dei tecnici.

A conclusione dei lavori della giornata verrà elaborato un documento di sintesi, condiviso ed approvato da tutti, contenente un'indicazione sulle priorità delle aree di intervento infrastrutturale e sulle possibili opere per la messa in sicurezza dei punti di criticità.

Il documento verrà in seguito consegnato ai tecnici per una valutazione del possibile inserimento di azioni ed osservazioni ideate dai ragazzi nel progetto esecutivo, che conterrà quindi anche i risultati del processo di partecipazione della scuole coinvolta.

Per quello che riguarda la scuola secondaria di I° il suo coinvolgimento avverrà tra marzo e dicembre 2010, attraverso questi ulteriori step:

1. **Elaborazione dei questionari somministrati** marzo - aprile 2010  
I questionari porteranno all'individuazione, da parte dei ragazzi, dei punti critici di attraversamento pedonale dell'area intorno alla loro scuola; questo sarà il punto di partenza per le fasi successive.
  2. **Condizione di due passeggiate/laboratori partecipati** aprile - maggio 2010  
Sopralluogo con i ragazzi nel quartiere dove ha sede la scuola, per valutare in modo operativo e realistico le problematiche emerse dall'elaborazione dei dati che nei questionari raccontano la quotidianità degli spostamenti dei ragazzi; Inoltre la passeggiata potrà gettare le prime basi per un rapporto di collaborazione tra i ragazzi e gli abitanti del quartiere, oltre che dei gestori delle attività commerciali incontrate lungo la strada.
  3. **Definizione di un documento** maggio 2010 che contenga le osservazioni emerse dai ragazzi e le possibili azioni per la risoluzione dei problemi riscontrati insieme lungo il percorso per il quartiere.
  4. **Momenti formativi** per i docenti a carico dell'associazione Camina settembre-ottobre 2010
  5. **Interazione con i tecnici del Servizio Mobilità** settembre - ottobre 2010  
Realizzazione di un documento condiviso che contenga la progettazione e ideazione di azioni infrastrutturali per la messa in sicurezza degli attraversamenti ciclopedonali ritenuti pericolosi; sarà fondamentale, all'interno dei laboratori che si svolgeranno a scuola con i ragazzi, incontrare i tecnici del Servizio Mobilità per aiutare i ragazzi a valutare la fattibilità infrastrutturale ed economica della loro proposta di intervento.
  6. **Diffusione della buona pratica** ottobre- dicembre 2010  
Integrazione e collaborazione tra le scuole del Comune di Ferrara che abbiano già realizzato un piedibus, per valutare la possibilità di una sua replica anche presso altre realtà scolastiche ed eventuale restituzione agli amministratori locali dei risultati ottenuti nella sperimentazione (nell'ambito di specifici spazi di ascolto: consigli comunali straordinari e commissioni circoscrizionali dei ragazzi).  
Fondamentale sarà dare rilievo alle azioni svolte e in corso, coinvolgendo direttamente oltre ai bambini ed i ragazzi anche le insegnanti ed i genitori, per sperimentare tali scelte di mobilità scolastica alternativa e sostenibile.
- 3) **FASE 3 LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI** Giugno - dicembre 2010

La fase successiva che vedrà la realizzazione dell'intervento infrastrutturale previsto per

		<p>giugno 2010 potrà seguire le seguenti ipotesi</p> <p><b>Ipotesi I</b></p> <p>Integrazione del progetto esecutivo con le proposte emerse dal percorso di facilitazione. Sistematizzate le conclusioni raggiunte con il lavoro delle scuole sarà compito degli uffici tecnici del Comune di Ferrara apportare le conseguenti modifiche/integrazioni al progetto infrastrutturale, mediando ciò che è emerso con le soluzioni progettuali che le tecniche di moderazione del traffico e la normativa del Codice della strada prevedono.</p> <p><b>Ipotesi II</b></p> <p>Messa in sicurezza di un ulteriore attraversamento ciclo-pedonale emerso come critico dal percorso partecipativo.</p> <p>In questo caso sarà necessario redigere il progetto esecutivo del nuovo intervento, predisporre una delibera di giunta per approvare il progetto ed impegnare la somma, procedere all'affidamento dei lavori attraverso un bando di gara ad una ditta esecutrice ed infine iniziare i lavori.</p>
15	<p><b>Valutazione e comunicazione dell'intervento:</b></p>	<p>La valutazione della progettualità sarà condotta attraverso la verifica degli indicatori di processo e di risultato definiti nei punti 11 e 12.</p> <p>L'ufficio statistica del comune potrà monitorare il trend di cambiamento dei dati sull'incidentalità nell'area soggetta agli interventi, mentre potranno essere previsti questionari ex post per la verifica sulla percezione di sicurezza nelle scuole dopo le azioni realizzate.</p> <p>Per la condivisione della presente progettualità verrà svolto presso la circoscrizione cittadina, all'interno della quale insiste il polo scolastico, un incontro di presentazione/discussione, per la possibile rilevazione di ulteriori problemi legati alla mobilità ciclopedonale dell'area.</p> <p>Inoltre tutti gli attori coinvolti attraverso i loro strumenti di comunicazione potranno condividere i risultati della progettualità con tutta la cittadinanza.</p>